

Al Sign. Direttore dell'Agazia delle Entrate  
Dr. Massimo Romano  
Al Sign. Direttore Regionale dell'Agazia delle Entrate per Lombardia  
Dr. Francesco Miceli  
Al Sign. Direttore dell'Agazia delle Entrate – U. L. LECCO  
Dr Attilio Landi  
Al Capo Area Controllo Ufficio di Lecco  
Dr Antonino Bonaccorsi  
Al Capo Area Servizi Ufficio di Lecco  
Dr Rosario Piterà Quattromani

Alle sedi territoriali delle OO. SS.

**Oggetto:** verbale assemblea sindacale del 23/01/2008 – Ufficio Agenzia Entrate di  
LECCO

In data 23 Gennaio 2008, lavoratrici e lavoratori di questo ufficio si sono riuniti in assemblea per discutere le iniziative da intraprendere a fronte del mancato rinnovo, dopo *più di 24 mesi dalla sua naturale scadenza*, del CCNL del comparto Agenzie Fiscali.

#### PRENDONO ATTO

della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali ad oltre due anni dalla sua scadenza.

Questa situazione è resa ancora più insostenibile e paradossale dalla continua rivendicazione da parte del governo degli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale, tale da creare in breve periodo il famoso e tanto decantato "tesoretto", fiore all'occhiello di questo Governo.

La farsa continua con compiacimenti, riconoscimenti da parte dei nostri dirigenti, a tutti i livelli, per i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti che sono andati al di là di ogni più rosea previsione, sia chiaro, grazie agli sforzi delle migliaia di lavoratori del fisco, ai quali viene richiesto giornalmente un impegno sempre più qualificante nei confronti della collettività, ( per tutti i processi che nella sostanza si tramutano in una maggiore produttività, vedasi certificazione ISO 9000, utilizzo di beni personali come auto, cellulari, ecc, indispensabili per erogare i servizi e svolgere gli incarichi assegnati.

Di contro, non vengono riconosciuti i più elementari diritti di ogni lavoratore, consistenti almeno nella convocazione da parte dell'ARAN delle OO. SS. per un regolare rinnovo contrattuale dopo oltre 2 anni dalla scadenza del precedente contratto.

Stanchi della pessima considerazione che hanno i mass media per i lavoratori del fisco dipinti come fannulloni, assenteisti, scortesisti col contribuente al front office e curiosi tanto da "navigare" con l'Anagrafe Tributaria per conoscere redditi e patrimoni di personaggi illustri (accuse quest'ultime cadute senza che gli stessi mass media riportassero la notizia con la stessa enfasi dell'accusa).

Insomma da una parte si ottengono recuperi fiscali inaspettati, si scovano evasori totali, dall'altra ci sono dipendenti che non lavorano!

Ma allora questi risultati effettivi e tanto sbandierati chi li ha realizzati? (forse i contribuenti hanno iniziato a pentirsi e a costituirsi...)

La situazione risulta ancor più grave perché anche per il 2008 non è previsto alcuno stanziamento per i dipendenti pubblici.

Il fatto che indigna e provoca un profondo malessere e disagio nel continuare con lo stesso spirito e abnegazione che ci ha sempre accompagnati, nonostante tutto, nello svolgere il quotidiano lavoro, è constatare la reale indifferenza e il sincero disprezzo, l'arroganza incredibile che emerge nei fatti dal comportamento di chi amministra e, soprattutto, di chi ha la responsabilità di "datore" nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici delle Agenzie Fiscali.

Tali odiosi atteggiamenti si esprimono nella sfrontatezza di voler azzerare o ridurre alcuni diritti di noi lavoratori, fondamentali e costituzionalmente garantiti:

- **il mancato adeguamento dei salari al costo della vita;**
- **la minaccia del licenziamento prima del pronunciamento definitivo del giudice;**
- **la prevista revisione in peius del part-time, della Legge 104/92;**
- **la vergognosa "tassa sulla malattia".**

Tanto premesso, l'assemblea proclama lo stato di agitazione del personale e non garantisce più i servizi e gli attuali livelli di efficacia ed efficienza nella lotta all'evasione, con ovvie ripercussioni sulle entrate erariali che garantiscono il funzionamento dell'intero "sistema paese" e pertanto delibera all'unanimità di intraprendere *da subito* le seguenti iniziative:

- 1) Utilizzo dei tempi standard massimi stabiliti dalle normative in vigore per i singoli processi lavorativi; rifiuto di svolgere qualsiasi attività esterna utilizzando mezzi propri o anticipando le spese da sostenere ( per attività esterna relativa a verifiche accessi e attività di contenzioso) rimborsate dopo 3 mesi; **IMPEGNO A RICHIEDERE, OVE COMUNQUE INCARICATI, L' ANTICIPO IN CONTANTI SUL PREVENTIVO DI SPESE DI MISSIONE, COMPILANDO DEBITAMENTE IL MODELLO PREVISTO (ALL 11 - MISSIONI)**
- 2) Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, (ogni diversa mansione attribuita al dipendente richiederà ordine di servizio specifico );
- 3) Applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza che all'art. 54 D. Lgs. 626/94), stabilisce la pausa di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo dei videoterminali; mentre l'accesso agli Archivi, che dovrà avvenire solo dopo autorizzazione scritta;
- 4) Rigoroso rispetto dell'orario del turno di lavorazione (Front- office, ecc.); senza effettuare straordinario e/o ore da computarsi in riposo compensativo,
- 5) Trattazione allo sportello del front office di una sola pratica per ogni biglietto emesso;

- 6) Rifiuto a fornire ai contribuenti di qualsivoglia informazione generica rivolta per via telefonica di conseguenza rigida applicazione della normativa sulla "privacy" e sul trattamento dei dati, di conseguenza nessuna informazione telefonica;
- 7) Affissioni all'interno e sulle porte esterne dell'Ufficio di manifestini informativi al pubblico dello stato di agitazione con esposizione degli stessi anche nelle varie postazioni di lavoro in tutto l'ufficio;
- 8) Infine, visto il perdurare di soli incontri interlocutori e l'evidente immobilismo fino ad ora dimostrato per il rinnovo contrattuale, nonché per la mancata erogazione dei fondi relativo al comma 165 legge 350/2003 per gli anni 2006/2007, ed altresì la mancata erogazione del FPS 2006 si decide di garantire la produttività e gli obiettivi programmati relativi al 2005 anno fino al quale è stato percepito il salario accessorio.

Ogni altra iniziativa a sostegno della vertenza contrattuale sarà tempestivamente comunicata .

**Si rammenta che qualsiasi pressione o condizionamento a livello personale o collettivo nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione, verrà considerato comportamento antisindacale, sanzionabile ai sensi delle vigenti normative di legge.**

DOCUMENTO APPROVATO AD UNANIMITA'.

LE RSU UFFICIO DI LECCO

I DIPENDENTI

Castellana Marco  
Coco Angelo  
Marino Demetrio  
Pantusa Antonio  
Vetrone Roberto